

SBAP FI, PT, PO
P25-9282 del 15/4/2017
Cl. 28.25.00/1



Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno duemiladiciannove, il giorno del mese di aprile, presso la sede della Soprintendenza a Palazzo Pitti sito in piazza Pitti 1 a Firenze

VISTO il protocollo già denominato "*Protocollo d'intesa per i primi interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia ed al ripristino del decoro di beni immobili del centro storico di Firenze in riferimento al fenomeno del vandalismo grafico*", sottoscritto in data 21 febbraio 2017;

CONSIDERATI i risultati positivi conseguiti nel biennio di validità del protocollo e le necessità di salvaguardia del decoro dei principali centri storici;

i soggetti interessati procedono al rinnovo del protocollo ed all'estensione dell'ambito operativo oltre al Comune di Firenze, anche ai Comuni di Pistoia e di Prato per il Progetto denominato "*Protocollo d'intesa per i primi interventi urgenti finalizzati alla salvaguardia ed al ripristino del decoro di beni immobili dei centri storici di Firenze, Pistoia e Prato in riferimento al fenomeno del vandalismo grafico*"

Soggetti firmatari:

- Dott. Andrea Pessina, Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.
- Dott. Giorgio Moretti, Presidente della Fondazione Angeli del Bello

PREMESSE

Considerato che:

- L'articolo n. 9 della Costituzione della Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale della Nazione in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del Codice dei beni culturali.
- L'articolo 1 del Codice dei beni culturali e dell'ambiente prevede che :



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1- 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sbap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>

la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.

Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.

I soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.

I proprietari possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale sono tenuti a garantirne la conservazione.

Le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

- Il Centro Storico di Firenze è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982 durante la sesta sessione del comitato Patrimonio Mondiale UNESCO;
- La Soprintendenza, ai sensi del DPCM 171 del 29 agosto 2014, "Regolamento di organizzazione del Mibact" e ss.mm.ii., esercita nel territorio di competenza le funzioni di tutela sul patrimonio culturale di propria competenza, e in particolare assicura la tutela del decoro dei BBCC;
- Il centro storico di Firenze è ricco di edifici di notevole interesse architettonico, tutelati ai sensi degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm.
- Sulla base del principio di sussidiarietà, di cui all'art. 118 comma 4 della Costituzione Italiana, Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale. Tale principio implica che le diverse istituzioni debbano creare le condizioni necessarie per permettere alle persone e alle aggregazioni sociali di agire liberamente nello svolgimento della loro attività. Secondo questo principio il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sui contesti sociali.

Premesso che:

- La Soprintendenza esercita le funzioni di tutela sui beni oggetto del presente accordo ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm che prescrive che l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del Soprintendente;



- La Fondazione Angeli del Bello è una Fondazione di Partecipazione che opera senza scopo di lucro per migliorare la cura e il decoro della città e che nasce su iniziativa di due Soci Fondatori, con atto sottoscritto il 23 settembre 2010 tra l'Azienda di Servizi Ambientali Alia S.p.A. e l'Associazione Partners di Palazzo Strozzi.
- Tra le attività di volontariato svolte dalla Fondazione c'è in particolare la rimozione delle scritte vandaliche e dei *tags* eseguiti su beni immobili di pregio storico-artistico.
- Considerato che, secondo l'art. 20 del Codice, "*I beni culturali non possono essere distrutti, deteriorati, danneggiati*" etc.,
- Al fine di poter intervenire tempestivamente ai fini della tutela e della salvaguardia del decoro pubblico, la Soprintendenza e la Fondazione Angeli del Bello hanno svolto un lavoro congiunto propedeutico alla stesura del presente atto, finalizzato alla preventiva individuazione di criteri circostanziati e condivisi che costituiscono il presupposto imprescindibile di ogni accordo di semplificazione procedurale di iter autorizzativo.
- Considerato che è sempre più frequente il manifestarsi di scritte vandaliche o affissioni abusive che deturpano i monumenti cittadini, per la rimozione dei quali è necessario intervenire tempestivamente.
- Considerato che la rapidità dell'intervento è essenziale per preservare il decoro ed evitare fenomeni di imitazione.
- Considerato che l'invecchiamento ed il conseguente indurimento dei componenti delle scritte, a causa di foto alterazione e *cross linking*, provocano un allungamento dei tempi di rimozione e comportano interventi più complessi ed onerosi, con maggior rischio ai fini della conservazione del paramento originario.
- - visti i lodevoli risultati raggiunti nel corso dei primi due anni di validità del Protocollo d'Intesa.

Constatato che:

- è opportuno snellire l'iter autorizzativo per consentire un intervento tempestivo, che risulti più efficace sia ai fini della rimozione materiale delle scritte deturpanti sia ai fini dello scoraggiare il ripetersi dell'evento;
- la celerità dell'intervento previene danni che, diversamente, risulterebbero irreversibili.
- risulta di fondamentale importanza che tutte le operazioni di primo intervento relative alla rimozione delle scritte e delle affissioni abusive ed al conseguente trattamento dei materiali



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sobap-fl@beniculturali.it
PEC: mibac-sobap-fl@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fl.beniculturali.it>

lapidei e dei paramenti delle facciate siano gestite e attuate con modalità operative condivise preventivamente dalla Soprintendenza.

- gli interventi che verranno svolti dalla Fondazione sono totalmente gratuiti.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive fra le Parti il seguente Protocollo d'Intesa.

ART. 1 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA.

Risulta oggetto del presente Protocollo di Intesa la definizione dell'iter procedurale relativo all'esecuzione dei primi interventi urgenti per la pulitura di superfici di beni immobili interessate da vandalismo grafico.

L'ambito di applicazione del presente Protocollo comprende:

l'Area Centro Storico Unesco del Comune di Firenze,

l'Area Centro storico del Comune di Pistoia,

l'Area Centro storico del Comune di Prato,

l'Area Centro storico del Comune di Montecatini Terme.

- La Fondazione Angeli del Bello potrà intervenire sugli immobili oggetto di notifica ai sensi del D. Lgs 42/2004 art. 10 e 12 relativamente alla rimozione o copertura con elementi reversibili di scritte vandaliche e rimozione di affissioni abusive secondo le procedure e metodologie di intervento di seguito riportate, con esclusione degli interventi specificatamente di restauro su beni culturali vincolati.
- Per tale attività viene istituita una squadra speciale che deve essere coordinata da almeno un restauratore qualificato ai sensi della normativa vigente, che risponda personalmente della correttezza dell'intervento, secondo le modalità di cui alle schede allegate.
- Il Protocollo di intesa costituisce implicita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 42/2004 limitatamente agli interventi eseguiti con le procedure e le modalità esecutive descritte nel presente atto e nell'allegata documentazione tecnica. Qualora fossero necessari interventi diversi da quelli previsti nella relazione generale (Protocollo di Intesa) dovrà essere trasmesso alla Soprintendenza un progetto relativo a tali interventi, secondo le procedure consuete di autorizzazione ai sensi dell'art 21 del DLgs 42/2004, esulando dalle procedure del presente Protocollo di Intesa.



- **Sono esclusi dal presente Protocollo:**
 - gli interventi su decorazioni a graffito e facciate con decorazioni pittoriche. Potranno essere eseguiti solo gli interventi urgenti sulle fasce basamentali non decorate, previa comunicazione scritta alla Soprintendenza;
 - gli eventuali interventi su monumenti, fontane, targhe, iscrizioni etc., che dovranno in ogni caso essere autorizzati preventivamente con presentazione di progetto specifico completo, corredato da una relazione a cura di un restauratore specializzato nel settore.

ART. 2 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Con il presente Protocollo di Intesa le parti:

1. Approvano l'accordo di semplificazione procedurale integrata nel presente Protocollo di Intesa.
2. Riconoscono che i documenti tecnici allegati al presente atto costituiscono parte integrante del Protocollo stesso.
3. Stabiliscono che il presente Protocollo, stipulato a rinnovo del precedente sottoscritto nel 2014 che è già stato soggetto a verifica dei risultati tecnici conseguiti mediante l'acquisizione delle schede tecniche degli interventi effettuati nel biennio 2014/2016, è comunque soggetto a verifiche periodiche sia della funzionalità amministrativa che dei risultati tecnici conseguiti. A seguito di tali verifiche le parti hanno facoltà di richiedere eventuali modifiche o la sospensione del presente Protocollo di Intesa. La Soprintendenza si riserva la facoltà di chiedere in ogni momento, con nota scritta, l'immediata interruzione della validità del presente atto qualora si dovessero riscontrare modalità tecniche esecutive non consone alle esigenze di tutela, o interventi eseguiti disattendendo le indicazioni procedurali del presente atto.
4. Gli Angeli del Bello si impegnano, con scadenza annuale, a trasmettere una relazione generale sugli interventi realizzati nel periodo al referente del sito UNESCO Centro Storico di Firenze ai fini del monitoraggio del Piano di Gestione. Analoga relazione andrà presentata per gli interventi eseguiti nei Centri Storici di Prato, di Pistoia e di Montecatini Terme. Copia di suddette relazioni annuali per gli interventi realizzati a Firenze, Pistoia, Prato e Montecatini Terme andrà consegnata alla Soprintendenza.

ART. 3 – TEMPISTICA E PROCEDURA CONCORDATA

In caso di necessità di intervento, la Fondazione Angeli del Bello trasmetterà in forma ufficiale alla Soprintendenza, prima dell'esecuzione dell'intervento stesso, i seguenti documenti:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265371 fax 055 219397
e-mail: sabup-fi@beniculturali.it
PEC: mibac-sabup-fi@mailcert.beniculturali.it
[http:// www.sabup-fi.beniculturali.it](http://www.sabup-fi.beniculturali.it)

- Comunicazione scritta da parte del Presidente della Fondazione con riferimento al presente Protocollo d'Intesa .
- Autorizzazione scritta del proprietario dell'immobile (o amministratore del condominio) per l'intervento di rimozione o occultamento di scritte vandaliche sulla proprietà, con indicazione di generalità (fotocopia di documento di identità), indirizzo ed indicazione della facciata o parte del bene interessato dall'intervento, dati catastali dell'immobile.
- L'autorizzazione del proprietario sarà relativa ai contenuti ed alle modalità tecniche del presente Protocollo d'Intesa.
- Alla comunicazione seguirà l'immediata presentazione di schede di rilevazione del danno e di descrizione dell'intervento, corredate da documentazione fotografica ed indicazione dei nominativi dei restauratori responsabili.

La Soprintendenza si riserverà di impartire, anche in corso d'opera, tutte le prescrizioni e le indicazioni che riterrà opportune relativamente alla conduzione degli interventi, ai fini della tutela.

ART. 4 - CRITERI GENERALI DELLA METODOLOGIA DI INTERVENTO .

Le operazioni di copertura delle scritte vandaliche e la rimozione delle affissioni abusive in contesti storici dovranno essere effettuate tenendo presenti i principi di reversibilità e di compatibilità dei prodotti applicati, utilizzando tecniche non invasive modulate a seconda dei diversi litotipi o intonaci, i quali ultimi possono presentare vecchie tinteggiature a calce o tempera, oppure tinte sintetiche di varia natura, ed a seconda dei materiali utilizzati per la deturpazione.

- Per l'intervento di copertura (occultamento) delle scritte vandaliche vanno utilizzati prodotti reversibili che permettano una facile asportazione delle velature di colore, nel caso di un successivo restauro vero e proprio dell'intera facciata.
- E' sconsigliabile l'utilizzo di materiali che si vadano a legare con la superficie sottostante (colori a calce, intonaci di rimpello, pitture minerali quali silicati di potassio) non potendo escludere ulteriori danni vandalici o affissioni illegali.
- E' necessario evitare di aumentare lo spessore della superficie originale e mettere in evidenza i rattoppi.
- E' necessario eseguire prove di colore in loco, evitando l'utilizzo di colori realizzati sulla base di RAL o su campionatura, poiché la tinteggiatura delle facciate è sottoposta a mutazioni notevoli e disomogenee a causa degli agenti atmosferici o di altri fenomeni inquinanti.



ART. 5 – RESPONSABILITA'

La Soprintendenza non potrà essere considerata in alcun modo responsabile di danni a cose o persone che dovessero verificarsi nel corso degli interventi o essere direttamente causati dagli operatori della Fondazione Angeli del Bello.

La Fondazione, con la sottoscrizione del presente atto, solleva la Soprintendenza da ogni responsabilità civile o penale.

ART. 6 – APPROVAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate.


Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, ha la durata di ventiquattro mesi, decorsi i quali potrà eventualmente essere rinnovato fatto salvo quanto indicato all'art. 2 punto 3.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firenze, aprile 2019

Dott. Andrea Pessina

Soprintendente Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per la Città metropolitana di
Firenze e le province di Pistoia e Prato



Dott. Giorgio Moretti

Presidente della Fondazione Angeli del Bello



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sbap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sbap-fi@mipec.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>